

**Avviso pubblico
EMERGENZA COVID 19
Sostegno allo sviluppo produttivo
nella Città Metropolitana di Cagliari**

FAQ al 1 settembre 2020

FAQ 15: Il contributo potrebbe essere usato per l'apertura di una nuova impresa?

L'Avviso è finalizzato a sostenere le imprese attive alla data del 01.01.2020 e pertanto non finanzia lo start up d'impresa.

FAQ 16: Dalla definizione di attrezzature informatiche indicata nel par 4.6 a pag. 17 sembrerebbe che tali spese coincidano unicamente con investimenti materiali. Si possono ricondurre a questa categoria anche spese per sistemi Wi-Fi, SmartTv, Proiettori Wireless, cavi necessari ai collegamenti, router, modem, switch, decoder, Tablet/Palmari di servizio, scanner di lettura documenti, dispositivi di raccolta firma, stampanti telematiche RT, impianti di domotica?

Le spese per attrezzature informatiche elencate sono ammissibili e rientrano nella categoria indicata.

FAQ 17: Il paragrafo 3.3 - comma 2. lettera a) del bando stabilisce che un investimento immateriale sia ammissibile qualora sia "utilizzato esclusivamente nello stabilimento del beneficiario aiuti". Nel caso di un software erogato in modalità Cloud (ad esempio a supporto delle attività di smart working) dove l'utilizzo del software è legato unicamente all'unità operativa per cui è richiesto l'aiuto, la condizione si considera rispettata?

Nel caso di software o sistemi erogati in Cloud la condizione si considera rispettata nella misura in cui lo spazio di lavoro "virtuale" sia riconducibile unicamente all'unità operativa beneficiaria dell'aiuto.

FAQ 18: Relativamente alla compilazione del formulario (Allegato 2) nella sezione "Quadro di dettaglio del Costo totale dell'investimento", è possibile inserire la voce di spesa tipo "acquisto attrezzature informatiche" citandone i singoli elementi solo nella "descrizione" riportando il costo complessivo dei singoli item (esempio 2 pc-laptop, 2 cavo hdmi, 2 cavo ethernet, 1 router etc. per un costo totale di € XXX) oppure è necessario utilizzare una riga per ciascun item?

E' possibile semplificare il formulario inserendo la voce omnicomprensiva e dettagliare gli elementi nella descrizione.

FAQ 19: Se in sede di rendicontazione finale vengono presentati acquisti per beni differenti da quelli inizialmente preventivati ma sempre ammissibili (compatibili con la ratio del progetto) tali voci sono ammesse? Un esempio pratico può essere legato alle attrezzature informatiche dove può capitare che i modelli di computer o la disponibilità degli stessi venga meno oppure, per sopraggiunte necessità, si decida di ripartire diversamente il budget acquistando un PC in meno a favore di una stampante fiscale in più. In questo caso la spesa verrebbe comunque ammessa?

Come stabilito dal bando par. 5.3 comma 1 lettera da a) a c) "Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione dell'intervento, che può riguardare:

- a. il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5,
- b. la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui al par. 3.3 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
- c. altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari."

FAQ 20: Modalità di erogazione del contributo. Al paragrafo 4.12 del bando si dichiara che l'erogazione del contributo avviene unicamente in forma anticipata dietro firma della convenzione e presentazione di polizza fideiussoria. Normalmente i beneficiari di aiuti hanno anche la possibilità di non chiedere anticipazione, ricevendo poi l'erogazione del contributo dopo la rendicontazione finale e le eventuali verifiche (naturalmente anticipando tutte le spese). In questo caso invece questa soluzione è da considerarsi esclusa? Tutti i beneficiari devono necessariamente presentare la fideiussione?

Come stabilito dal bando al par. 4.12 comma 1 lettere a) e b), l'erogazione del contributo può avvenire unicamente in un'unica tranche pari al 100% del contributo concesso, dopo la firma della Convenzione e dietro presentazione di polizza assicurativa/garanzia bancaria, ai sensi del paragrafo 4.13 e secondo il modello di cui in Allegato 6 al presente Avviso. La soluzione a rimborso è da considerarsi esclusa.

Si precisa che l'erogazione del contributo in una unica soluzione dietro presentazione di polizza fideiussoria non preclude l'inizio dell'investimento a partire dal giorno successivo di presentazione della domanda di finanziamento, come riportato nella FAQ 13 pubblicata in data 24.08.2020.

FAQ 21: Sono ammesse ad agevolazione oltre alle dotazioni informatiche previste dalla griglia di valutazione al punto 4.6 anche altre attrezzature, macchinari e impianti generici e componenti d'arredo?

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese nell'adozione di soluzioni ICT (commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale, sicurezza informatica, ecc.) nei processi produttivi.

Non sono ammesse spese per attrezzature, macchinari e impianti che non concorrano al raggiungimento dell'obiettivo e delle finalità dell'avviso.

FAQ 22: Relativamente alla presentazione del piano aziendale di smart working ex legge n. 81 del 22 maggio 2017 si richiedono i seguenti chiarimenti: 1) se il piano aziendale di smart working deve essere già realizzato al momento della presentazione della domanda o se può essere inserito solo il costo della consulenza necessaria per poterlo realizzare. 2) se il piano aziendale di smart working deve essere realizzato da un professionista specifico, presente in elenchi o registri specifici, o può essere svolto anche dal

personale interno o da qualsiasi consulente del lavoro/consulente aziendale. 3) se il piano aziendale di smart working può rientrare tra le spese di consulenza previste dal bando.

Il piano di investimento è finalizzato alla sua realizzazione a partire dalla data di presentazione della domanda al suo interno dovranno essere inserite le spese (inclusi i costi di consulenza) relativa al piano aziendale di smart working. Il piano dovrà essere presentato in fase di rendicontazione finale. Le spese di consulenza per la realizzazione del piano rientrano tra le spese di consulenza previste dal bando e dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto stabilito al par.3.3. comma 1 lettera d) dell'Avviso. Pertanto, le consulenze dovranno essere realizzate unicamente da consulenti esterni all'impresa. Si sottolinea che:

- la natura dei servizi di consulenza non deve essere continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- i fornitori dovranno aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza e il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto.

FAQ 23: Nella mia sede operativa vorrei realizzare un adeguamento informatico che prevede: Installazione rete dati cablaggio; Installazione e configurazione rack completo; Installazione e configurazione switch; Installazione e configurazione ups con alert; Installazione e configurazione impianto di tvcc con nvr; Installazione e configurazione impianto di allarme; Inoltre per poter realizzare il tutto dovrei adeguare parte dell'impianto elettrico o comunque eseguire una sua estensione. Posso usufruire del finanziamento per tutte le voci indicate?

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere le imprese nell'adozione di soluzioni ICT (commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale, sicurezza informatica, ecc.) nei processi produttivi. Gli investimenti devono necessariamente realizzare l'obiettivo dell'avviso. Con specifico riferimento all'impianto di allarme si precisa che nel caso questo fosse legato alla sicurezza informatica sarà considerato ammissibile. Diversamente la voce così espressa non sembra realizzare le finalità previste dall'avviso. Con riferimento all'impianto elettrico questo sarà ammissibile se strettamente funzionale all'adeguamento delle soluzioni ICT. Si specifica inoltre che le spese non possono prevedere investimenti in opere murarie.

FAQ 24: L'IVA è una spesa ammissibile e rientra nel finanziamento dei 15.000 euro?

L'IVA non è un costo ammissibile se recuperabile (Par. 3.3. comma 3 punto xi). Il finanziamento è da intendersi onnicomprensivo (Par. 3.4 comma 3) e al lordo dell'eventuale IVA ove questa fosse non recuperabile.

FAQ 25: Nell'ambito della FAQ 3 pubblicata in data 24.08.2020 si chiede un chiarimento relativo alle immobilizzazioni immateriali: i software iscrivibili, tra le sotto-voci di "B.II" dello stato patrimoniale, sono quelli rientranti tra i "software standardizzati" ovvero quelli legati fisicamente al supporto materiale acquistato (per esempio il sistema operativo windows quando si acquista un computer) che non possono essere modificati o scissi dal supporto materiale e sul quale software non vengono trasferiti diritti di proprietà. Per questo motivo vengono trattati e considerati come un bene materiale ed iscritti in SP tra le immobilizzazioni materiali. I software "non standardizzati" invece normalmente sono da iscrivere in stato patrimoniale – se ammortizzabili - alle voci B.I tra le immobilizzazioni immateriali. Di conseguenza i software e-commerce (integrato ad altri software) dovrebbero rientrare sempre tra le immobilizzazioni im-

materiali. E' corretto indicare tali immobilizzazioni alla voce di spesa 3.3. lettera b "costi di investimento immateriali"?

I software non standardizzati rientrano nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali di cui alla voce di spesa 3.3 lettera b "costi di investimento immateriali".

All'interno della FAQ 3 sono state identificate unicamente le immobilizzazioni rientranti nella voce di spesa par.3.3. lettera a (attrezzature, macchinari e impianti). Per differenza i software che non rientrano in questa categoria ma che costituiscono immobilizzazioni immateriali rientrano nella voce di spesa di cui al par. 3.3. lettera b.

FAQ 26: è necessario, a pena di irricevibilità, inserire un oggetto preciso nella PEC con cui si invierà la domanda?

Non è condizione necessaria per la ricevibilità l'indicazione di un oggetto preciso della PEC.

Si consiglia tuttavia di inserire la dicitura: "Domanda di ammissione alle agevolazioni Avviso pubblico EMERGENZA COVID19 – xxxxx" dove nel campo "xxxxx" è necessario inserire la Ragione Sociale dell'impresa richiedente.

Si precisa che le domande inviate al di fuori dei termini previsti al par. 4.3 comma 1 (ore 10:00 del giorno 25 settembre 2020) saranno considerate irricevibili.

FAQ 27: Risulta ammissibile la presentazione di Domande (redatte come da art.4.2 dell'avviso) per più imprese richiedenti dallo stesso account di posta elettronica certificata? (si intende la trasmissione di singola domanda per PEC)

E' ammissibile la presentazione di più domande di agevolazione, per imprese diverse, dallo stesso account di posta elettronica certificata.

Si fa presente che la Città Metropolitana di Cagliari predispone gli elenchi delle operazioni finanziabili, che abbiano superato il valore soglia dei 50 punti, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande come stabilito nell'avviso al par. 4.6 comma 3.

Si precisa inoltre che per maggiore chiarezza si consiglia di inserire nell'oggetto di ciascuna mail la Ragione Sociale dell'impresa richiedente. Si prega di fare riferimento alla FAQ 26.

FAQ 28: Si domanda conferma che l'imposta di bollo debba essere pagata mediante modello F24 come indicato al punto 7 dell'art .4.2

Si conferma che il pagamento dell'imposta di bollo deve avvenire mediante F24 come indicato nell'avviso al par. 4.2 comma 7. L'attestazione dell'avvenuto pagamento dovrà essere firmata digitalmente e inviata via PEC secondo quanto descritto al par. 4.4 lettera 1.

Si precisa che le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso al paragrafo 4.4 lettera 1 e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

Si consiglia di fare altresì riferimento alla FAQ 7 pubblicata in data 24.08.2020.

FAQ 29: I siti web, essendo una parte fondamentale della piattaforma di e-commerce, rientrano nell'ambito del 55% di cui al punto 4.6?

Rientrano nel 55% di cui al punto 4.6 unicamente gli investimenti materiali ammortizzabili classificabili nello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'articolo 2424 del codice civile.

FAQ 30: Cosa rientra in attrezzatura informatica? Ad es. registratore di Cassa Smart? Infrastruttura informatica aziendale (inclusi cablaggio, schede di rete e installazione di sistemi operativi e/o programmi propeutici al funzionamento della piattaforma di e-commerce prevista)?

Rientrano nella definizione di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature ad uso produttivo (par. 3.3 punto 1 lettera a)), non solo gli hardware ma anche i software e tecnologie digitali, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'articolo 2424 del codice civile. Le spese citate sembrano rispettare questo criterio.

FAQ 31: Quali sono le modalità di presentazione della domanda?

A partire dal 4 settembre sarà possibile registrarsi nella piattaforma on line (<https://istanze.cittametropolitaneacagliari.it/>) e iniziare a caricare la domanda, il trattamento dati e il formulario di progetto (allegati 1, 1A e 2A). Una volta terminata la compilazione in piattaforma, si potrà salvare il tutto e inviarlo alla propria mail inserita in fase di registrazione. Nella mail si riceveranno pertanto in formato pdf i file da firmare digitalmente. Questi file, insieme all'allegato 2 - già scaricabile dal 30 luglio sul sito, da compilare, trasformare in pdf e firmare digitalmente - e all'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo saranno a questo punto pronti per l'invio.

L'invio va fatto via pec, a partire dalle ore 10.00 del 21 settembre e sino alle ore 10 del 25 settembre. La pec va inviata all'indirizzo: istanze@pec.cittametropolitaneacagliari.it.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi 4.2, 4.3 e 4.4. dell'Avviso.

FAQ 32: è possibile contattare telefonicamente gli Uffici per la richiesta di informazioni sull'Avviso?

Eventuali richieste di informazioni e chiarimenti dovranno essere trasmesse per mail all'indirizzo bandoimprese@cittametropolitaneacagliari.it.